

CORSICO Organizzato con le parrocchie dell'Unità Pastorale di Corsico e altre associazioni

La magia del Presepe Vivente con la Civica Pozzi



scuno potrebbe avere in mente le proprie: la condizione necessaria e comunante è la dipendenza da quella stella che due millenni fa si posò su un'umilissima stalla. In questa serie di iniziative rientra senza dubbio lo spettacolo del Presepe Vivente, una vera e propria rievocazione carnale della Natività. Ha avuto proprio una bella idea la Scuola Civica di Musica Antonia Pozzi di Corsico che, in collaborazione con le parrocchie dell'unità pastorale del comune, si è impegnata nella rappresentazione dell'evento "come segno di speranza alla città e occasione di auguri per tutti".

I bambini della scuola di musica sono stati i pilastri portanti del Presepe itinerante per le vie di Corsico: durante le quattro tappe del percorso (Chiesa di Sant'Adele, Scuola Civica di Musica, Oratorio di San Luigi, Sagrato della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo) la recitazione di sequenze del Vangelo e il canto dei piccoli cherubini - accompagnato dalla



melodia di strumenti musicali - hanno deliziato la schiera delle famiglie e dei curiosi presenti. All'interno di quest'orchestra itinerante, oltre ai tamburelli dei bambini, hanno fatto la loro comparsa pure una cornamusa e una fisarmonica, strumenti dal sapore primitivo e bucolico. Bruciata l'ultima stazione del cammino è giunti alla 'capanna' in Via Cavour, il popolo ha avuto l'occasione di adorare il bambinello e festeggiarlo con tanto di vin brulé e pandoro. Buon Natale, anche oggi.

Alessandro Dowlatshahi



CORSICO (dow) "Senza Gesù non c'è Natale, c'è un'altra festa, ma non Natale". Potrebbe sembrare un simpatico aforisma che si è origliato durante la predica di qualche Messa natalizia: magari dell'imperdibile e "tradizionale" veglione di mezzanotte. Non è così. Si tratta invece dell'augurio di un buon Natale da parte Papa Francesco, rivolto a tutti coloro che il 24 e il 25 dicembre si ritrovano ad abbuffarsi a tavola coi parenti: chissà in quanti ne avrebbero colto visceralmente il senso. Se non si scava sotto i numerosissimi pacchetti e le infinite portate di pasta al forno, si rischia di fare festa senza il festeggiato. È un rischio che nessuno vorrebbe correre, una fregatura bruciante. E allora come possiamo fare memoria dell'origine?

Le modalità sono molteplici, cia-